

EXTRA

TENDENZE
MOSTRE
LIBRI
FILM & TV
MUSICA
EVENTI
VIAGGI
GOLA
HOME STYLE
MUST

Legenda **R** romanzo **S** saggio **I** inchiesta **R** racconto biografico

bol.it

Per i lettori di «Panorama»
Se compri online questi libri su www.bol.it/jp/panorama avrai uno sconto del 15%

Giudizio



di Sandro Bondi

Il signore delle anime
di Irène Némirovsky
Adelphi, 234 pagine, 18 euro

Occhi profondi, dita sottili, carnagione olivastrea: per essere un medico, Dario Asfar ha l'aria smaniosa e affamata dei lupi, sempre in cerca di soldi, a caccia di un prestito, sempre e comunque con le spalle al muro, per i ricatti degli usurai e l'ansia e la speranza che l'attanagliano, come un giocatore compulsivo. Appartiene alla razza levantina, sangue greco misto a quello italiano, degli etemi stranieri, alieni e sempre erranti. Figlio di un venditore ambulante, nato in un porto del Mar Nero, ha voluto tentare la prova di forza, sottrarsi al suo destino di ciarlatano e mascalzone che vive di imbrogli e alla fine la sfanga. Grazie a un miliardario crudele e pazzo nevrotico, in pochi anni da medico spiantato si trasforma in un ricco luminare della «sublimazione dell'io», temuto e adulato dal tout Paris.

Scritto per un settimanale antisemita alla vigilia della Seconda guerra mondiale, l'ultimo romanzo di Irène Némirovsky, ebrea ucraina gassata ad Auschwitz, nonostante la naturalizzazione e il battesimo, è un affresco lancinante sull'integrazione impossibile di un animo schiavo dell'avidità.

Marina Valensise



R

Il suono di una sola mano
di Maddalena Rostagno e Andrea Gentile
Il Saggiatore, 288 pagine, 15 euro

Di Mauro Rostagno i suoi amici di Lotta continua scrissero che era stato un «genio allegro». «Chiddu ca varva» (quello con la barba) che dice «minchiati», lo definì il boss trapanese Mariano Agate, minacciandolo perché non parlasse più di mafia. Ma per farlo tacere, il 26 settembre 1988, ci volle un commando di killer. Adesso, con Andrea Gentile, la figlia Maddalena racconta quest'uomo dalle molte vite: leader del '68 a Milano, poi arancione in India, poi fondatore di una comunità per tossicodipendenti e giornalista tv nella Trapani della mafia intoccabile e segreta, alleata di poteri occulti, complice di traffici proibiti.

Il libro tesse in nodi fittissimi il racconto del dolore privato e della vicenda pubblica, ricostruisce gli strani errori e i troppi depistaggi nell'inchiesta sul delitto e si conclude con il pianto della figlia sulla tomba del padre, in una Sicilia dove finalmente i mafiosi accusati dell'assassinio, 23 anni dopo, vanno alla sbarra.

Bianca Stancanelli



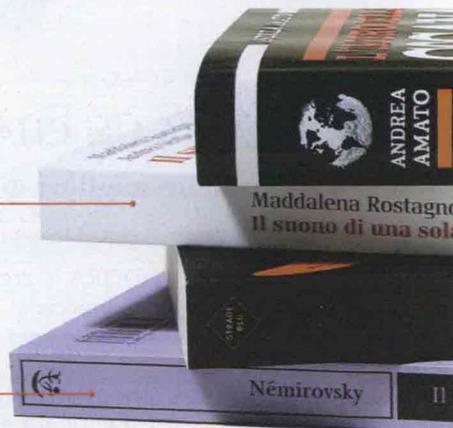
RB

Paranoia. La follia che fa la storia di Luigi Zoja. Bollati Boringhieri, 470 pagine, 25 euro

L'origine della paranoia potrebbe risalire a una prima infanzia fatta di freddezza affettiva. Le persone che soffrono di questa malattia psichiatrica sviluppano processi mentali di logica formale rigidi, spesso lontani dalla realtà. La particolarità del pensiero paranoico, che non a caso veniva chiamato «folie raisonnante», è di essere insieme logico e impossibile, coerente e contraddittorio, umano e disumano. I nessi causali costruiti dal paranoico (spiega l'autore) gradualmente perdono la misura, si fanno dogmi, verità elargite da quel Dio che sostituiscono. È a questo punto che le paranoie individuali (le più note quelle di Stalin e di Adolf Hitler) s'incontrano con una paranoia di massa, cioè con quel clima collettivo sovraemotionalizzato e irrazionale che conduce alla violenza e all'intolleranza. La sutura fra masse e personalità paranoiche avviene in circostanze storiche favorevoli, quando gravi fenomeni di crisi economica e sociale fanno precipitare la situazione, diffondendo contagiosamente la paura e indebolendo le difese della ragione critica.



S



L'impero della cocaina
di Andrea Amato
Newton Compton, 224 pagine, 9,90 euro

Dici cocaina e pensi ad Al Pacino-Scarface che crolla sul cumulo di polvere bianca o al leggendario luso di Pablo Escobar, al suo immenso e feroce potere; pensi al cartello di Medellín, alla 'ndrangheta, ai festini delle star, e concludi che il problema è lontano. Al massimo invochi un bagno nella discoteca abituale, riservato a chi ne faccia solo un uso tradizionale, come scriveva un giovane amico su Facebook. L'ottima inchiesta di Andrea Amato offre un panorama completo del fenomeno, dalla foglia alla striscia, senza dimenticare il ruolo fondamentale del riciclaggio del denaro tramite banche e paradisi fiscali; si arricchisce d'interviste a persone implicate nel mercato della coca o nella lotta per contrastarlo (Piero Grasso e Nicola Gratteri su tutti) e arriva dritta in viale Bligny 42 a Milano, la città più cocainomane d'Europa, dove i consumatori non sono più solo i ricchi professionisti, ma anche gli adolescenti. E sono molto vicini. I nostri vicini.



Ettore Rota

Giudizio

La stoccata

Il titolo non promette niente di buono. Suona come un messaggio privato, cifrato, prolisso e risentito. Dal personale rammarico di Albert Espinosa che allude in copertina a Tutto quello che avremmo potuto essere io e te se non fossimo stati io e te (Salani, 188 pagine, 14,50 euro) il lettore sembra escluso. Invece il libro che El Periodico dice «contagioso come l'influenza» in Spagna ha venduto 200 mila copie. Urge un vaccino contro trame demenziali che intrecciano lettori del pensiero e uomini senza sonno, alieni, stranieri ed extraterrestri, venditori di sogni e di fumo, paladini della libertà (o di una totale anarchia) nell'inventare storie assurde.

Alessandra Iadicicco

Giudizio



R

Dannazione
di Chuck Palahniuk
Mondadori, 250 pagine, 17,50 euro

Chuck Palahniuk non è uno scrittore che lascia indifferenti. Non solo per i suoi affezionatissimi lettori, non lo è nemmeno per chi ha iniziato a leggere un suo libro e poi l'ha mollato accanto al letto, nauseato. La sua crudezza e il suo cinismo sono la sua grandezza e anche fonte inesauribile di dibattito fin dall'uscita di *Fight Club*, libro culto che ha ispirato il film, altrettanto di culto, con Brad Pitt. Con *Dannazione* Palahniuk torna ora a provocare.

Il nuovo romanzo è infatti un racconto dall'aldilà, quello di Madison, una ragazzina di 13 anni morta per overdose di marijuana (sic!). Dall'inferno ci fa sapere che «guardare la tele e stare su internet sono un ottimo allenamento per... la morte». Poco importa se Madison è figlia di una tecnocrazia cresciuta sull'effimera fama del tubo catodico e nell'illusione di poter controllare tutto via computer, la vita agli inferi è meglio del vuoto pneumatico della iLife. Da leggere, indiscutibilmente.



R

Gigi Radice

Giudizio

IN EDICOLA



Ira: passione che può sconvolgere la vita del singolo come il corso della storia; che incrocia odio, superbia e desiderio di vendetta. Nel saggio *Ira*. *La passione furente* (Il Mulino, 14 euro, 140 pagine) Remo Bodei aveva gettato luce sulle infinite manifestazioni di questo nodo dell'anima, sulle sue origini naturali e culturali. Ora sul numero di *Prometeo* in edicola (nella foto la copertina) il filosofo affronta il modo con cui le diverse culture hanno tenuto a freno questa pulsione devastante. Insieme con l'articolo di Bodei, la rivista di scienze e storia offre il contributo di Jacques Revel sul patrimonio culturale del passato da salvare; di Alberto Oliverio sulle scienze della vita; di Mario Grilli sul futuro del nostro universo visto dai profeti e dagli scienziati.

